



La scatola azzurra

La scatola azzurra è un'esperienza di gioco sensoriale che nasce in Germania, in ambito clinico, con il nome di "Sand box". Viene rielaborata in Italia da Paola Tonelli, un'insegnante che la introduce come materiale didattico nelle scuole dell'infanzia, adottando per la scatola il colore azzurro, il colore del cielo e del mare.

Si tratta di una proposta di gioco che ha lo scopo di far vivere ai bambini l'esperienza del contatto con la natura, ove questo non sia possibile nella quotidianità. Una scatola dipinta di azzurro, un contenitore aperto agli elementi e alla fantasia. Vi si possono introdurre sabbia, terra, acqua, conchiglie, rametti, sassi. Per il bambino è una esperienza di gioco in cui vi è un continuo dialogo tra il dentro e il fuori: manipolare, scavare, spostare, nascondere, dare forma. Dice la Tonelli: "Il contatto con gli elementi naturali mette in moto fortemente e spontaneamente la capacità di raccontare, esprimere il proprio mondo interiore, la propria creatività, il proprio immaginario"

L'idea di "riconciliare" il bambino con la natura è strettamente legata all'idea che la manipolazione crei un'occasione di totale agio per il bambino e quindi la possibilità di esprimersi. Il diretto contatto con gli elementi della natura, infatti, lo aiuta a riprendere contatto con le proprie emozioni e a condividerle con gli altri sotto forma di gioco.

Questa esperienza è un potente strumento per lo sviluppo sensoriale, per esercitare il tatto accostandolo al pensiero narrativo e al gioco di finzione.

Paola Tonelli individua varie fasi di gioco che i bambini attivano con la scatola azzurra:

- **Gioco sensoriale:** giocando nella sabbia, il bambino riesce a trovare un canale per esprimersi. Di solito inizia manipolando la sabbia, concentrandosi sulle sensazioni fisiche (tattili e visive): la lascia scivolare tra le dita, la scava per scoprire l'azzurro della scatola, la batte;
- **laboratorio esperienziale:** il bambino successivamente comincerà a costruire territori (spiagge, laghi, montagne) che trasformerà di volta in volta aggiungendo nuovi elementi che ha a disposizione nelle scatoline.

Questa scatola può diventare un efficace strumento didattico per esplorare concetti quali vicino/lontano, grande/piccolo, dentro/fuori e così via;

- **gioco narrativo:** con l'aggiunta di qualche personaggio (soldatini, piccoli edifici in legno, dinosauri etc.) la scatola azzurra diventa l'ambientazione ideale per costruire e raccontarsi

delle storie. Il bambino parlando tra sé e sé e a volte pronunciando qualche parola a voce alta, gioca seguendo il flusso di narrazioni interne.

Cosa occorre per

Per realizzare la scatola azzurra servono:

- 1 contenitore (può andar bene un vecchio cassetto di legno, oppure uno scatolone di cartonato, per esempio quelli della frutta o di altri prodotti che potete reperire nei supermercati, fruttivendoli, ecc. La caratteristica fondamentale è che abbia i bordi bassi);
- acrilico di colore azzurro. L'ideale sarebbe l'acrilico seguito da uno strato di vernice protettiva lucida per chi vuole un risultato che duri nel tempo. Se volete colorarla insieme ai vostri bambini vanno benissimo i colori a tempera;
- 1 pennello;
- 1 sacchetto di sabbia (va bene anche la terra oppure della farina di mais. La quantità va stabilita in base alla grandezza della scatola. Considerate di creare uno strato di sabbia che arrivi almeno a metà dell'altezza della scatola).

Vi serviranno *scatoline varie* dove selezionare e raccogliere i vari materiali da proporre, insieme alla scatola azzurra. Queste scatoline conterranno:

- oggetti naturali (sassi, bastoncini, conchiglie, foglie, gusci di noci, ecc.);
- oggetti miniaturizzati (cassette, pupazzetti, alberelli, animali. Usate i giocini che avete a casa);
- Strumenti come una piccola paletta, rastrello, colino.

Se avete tempo potete colorare le scatoline di diversi colori per il raggruppamento dei materiali. I colori di riferimento saranno utili al bambino, una volta terminato il gioco, per ricollocare i materiali nelle scatoline.

Un consiglio per rendere più funzionale il gioco e più semplice l'allestimento per i genitori: essendo un gioco "fisso" che potete lasciare a disposizione dei vostri figli, sarebbe utile pensare ad un coperchio per la scatola che sia di cartone o anche un telo di stoffa o di cerata in modo tale che il materiale in essa contenuto venga conservato coperto e pulito.

Dove

È necessario scegliere un angolo della casa tranquillo ed appartato per permettere al bambino di non essere disturbato da altri stimoli. Se avete uno spazio esterno come un giardino o una terrazza sarebbe l'ideale. In ogni caso, la scatola va poggiata su di un tavolino o altro supporto ad altezza bambino. Le altre scatoline devono essere a disposizione del bambino che potrà così scegliere quali materiali usare e abbinare.

Cosa fanno i grandi

I genitori possono coinvolgere i bambini nella preparazione della scatola, ovvero la pittura e la scelta dei materiali da selezionare e inserire nelle altre scatoline.

Ovviamente la preparazione del gioco si compone di vari passaggi che comportano una tempistica lunga e dunque un esercizio non indifferente di attesa e pazienza da parte dei vostri bambini. La scelta di coinvolgerli o meno spetta a voi. Potrete verbalizzare loro, per esempio, che state preparando un gioco speciale che come un puzzle ha bisogno di tutti i pezzi per essere completato.

Se li coinvolgete, allestite insieme a loro il gioco. In caso contrario fate trovare tutto il materiale già pronto per essere fruito.

Durante il gioco l'adulto non deve fare nulla se non osservare e una delle cose che noterete fin da subito è la grande concentrazione e tranquillità stimolata dall'esperienza. Quando il bambino comincerà durante il gioco a costruire storie, sarà importante non intervenire per non interrompere il filo che sta seguendo. Si tratta di narrazioni interne che non è detto che vengano verbalizzate, per questo bisogna rimanere vicini discretamente perché potreste essere "chiamati in causa" e in questo caso dovrete essere pronti a rinforzare il gioco che vi sta mostrando.

Una volta che i vostri bambini prenderanno confidenza con il gioco della scatola azzurra, ovvero una volta che diventerà un gioco abituale, potrete proporre delle attività di raccolta di materiali naturali. Non appena sarà possibile uscire di nuovo, nei parchi, in spiaggia invitate i vostri bambini ad osservare ciò che li circonda e a raccogliere ciò che attira la loro attenzione. I bambini sono degli osservatori, scrutano e guardano cose che a noi grandi sfuggono. Condividere con loro questo gioco naturale può essere ancora più piacevole e inoltre si può incentivare la raccolta per il gioco della scatola azzurra che li aspetta a casa.

Buon divertimento!



Un esempio di come si svolge l'attività avendo due bambini (ad ognuno la propria scatola azzurra e il materiale a cui attingere in comune e posizionato al centro).

